

Seduta N° 437

Adunanza 05 MARZO 2024

Il giorno 05 del mese di marzo duemilaventiquattro alle ore 14:45 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Fabrizio RICCA

DGR 2-8271/2024/XI

OGGETTO:

Decreto legislativo 99/2004, articolo 5. Disposizioni per la ricognizione delle imprese agromeccaniche piemontesi

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

il Decreto Legislativo n. 99 del 29 marzo 2004, all'articolo 5, definisce l'attività agromeccanica come “quella fornita a favore di terzi con mezzi meccanici per effettuare le operazioni colturali dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, la sistemazione e la manutenzione dei fondi agroforestali, la manutenzione del verde nonché tutte le operazioni successive alla raccolta dei prodotti per garantire la messa in sicurezza. Sono altresì ricomprese nell'attività agromeccanica le operazioni relative al conferimento dei prodotti agricoli ai centri di stoccaggio e all'industria di trasformazione quando eseguite dallo stesso soggetto che ne ha effettuato la raccolta”;

l'attività agromeccanica è esercitata in Piemonte da un numero significativo di imprese e interessa una quota importante della superficie agricola coltivata e si caratterizza, in diversi ambiti di intervento, per l'esecuzione di pratiche colturali di notevole impatto ambientale che richiedono capacità e qualificazioni professionali e l'impiego di adeguati macchinari e attrezzature;

la continua evoluzione del settore agricolo porta alla crescente adozione di comportamenti rispettosi di codici di buona pratica agricola e di salvaguardia ambientale che richiedono specializzazione e qualificazione degli

operatori e degli interventi eseguiti, nonché, in alcuni casi, l'utilizzo di macchine e attrezzature a elevata tecnologia, non sempre alla portata delle aziende agricole per gli ingenti investimenti richiesti sia in termini economici che di capitale umano impiegato.

Ritenuto che disporre di informazioni certe circa le imprese che esercitano attività agromeccanica, la specifica area di operatività regionale, la tipologia e caratteristiche dei servizi offerti, il grado di qualificazione e specializzazione professionale garantita, e il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle normative vigenti nel settore, rappresenti uno strumento a servizio delle aziende agricole che intendono avvalersi dei relativi servizi e della pubblica amministrazione nella predisposizione di politiche di intervento specifiche per il settore.

Ritenuto, a tal fine, opportuno prevedere di:

- valorizzare il sistema delle imprese che svolgono attività agromeccaniche e di promuoverne la qualificazione professionale, al fine di consentire l'offerta al settore agricolo di servizi con garanzie in termini di qualità, professionalità, specializzazione, ecosostenibilità, nel rispetto delle normative vigenti in termini di tutela ambientale, di adozione di buone pratiche agricole, di sicurezza del lavoro, di applicazione dei contratti di lavoro di categoria previsti a livello nazionale, nonché di tutela dei danni derivanti dall'esercizio delle attività;
- favorire, nell'esercizio delle attività agromeccaniche, l'adozione di pratiche e comportamenti nel rispetto delle normative e delle tutele sopra riportate;
- favorire, attraverso la formazione, la diffusione delle competenze nell'ambito del contoterzismo in agricoltura;
- concorrere al miglioramento della conoscenza del settore della fornitura dei servizi agromeccanici, anche a fini programmatori pubblici e di interventi a sostegno del settore

Ritenuto, pertanto, di avviare una ricognizione delle imprese agromeccaniche, individuando i requisiti e le condizioni che le imprese devono possedere per il relativo inserimento in un elenco tabellare.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Attuazione programmi relativi ai servizi di sviluppo", ha condotto un'analisi tecnica finalizzata a definire i criteri ed i requisiti per tale ricognizione e ha provveduto, come da documentazione agli atti, a sentire le rappresentanze delle principali organizzazioni agricole e delle imprese operanti nel settore delle attività agromeccaniche.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di mero indirizzo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,
la Giunta regionale, unanime,

DELIBERA

- di disporre di avviare una ricognizione delle imprese agromeccaniche piemontesi, come definite dall'articolo 5 del decreto legislativo 99/2004, approvando i criteri ed i requisiti per l'inserimento ad un elenco tabellare, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di valutare la fattibilità di un eventuale elenco da attivarsi nel rispetto della normativa vigente;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Attuazione programmi relativi ai servizi di sviluppo" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8271-2024-All_1-05_AllegatoElencoAgromecc_def.docx



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento